

# ANCORA UNA VOLTA



Voglio dire che io . . . [La congregazione applaude—Ed.] Lo apprezzo. Grazie, davvero. Voglio dire che di certo anch'io amo questo individuo. Il Fratello Joseph è stato mio amico per anni. Vorrei avere l'opportunità, a volte, di dirvi come ci siamo trovati. Ma io—io confido proprio che il Signore mi ami come Joseph, e allora sarò a posto. Dio ti benedica, Fratello Joseph. [Il Fratello Joseph Boze dice: "Grazie".] Il Signore vi benedica.

<sup>2</sup> Credo avremmo cantato quello, "Ora io credo". E intendiamolo dai nostri cuori, stasera, "Ora io credo". Bene.

Ora io credo, ora io credo,  
Tutto è possibile, ora io credo;  
Ora io credo, ora io credo,  
Tutto è possibile, ora io credo.

<sup>3</sup> Chiniamo i capi, solo un momento, mentre rimaniamo in piedi. E in questo momento, chiniamo anche i cuori, a Lui. Ora mi chiedo se c'è qualcuno nella congregazione che vorrebbe essere ricordato in questa preghiera, solo alzando la propria mano a Dio, dicendo: "Dio, questo significa che ho ancora un bisogno, e voglio che Tu lo soddisfi". Dio conceda la vostra richiesta.

<sup>4</sup> Nostro Padre Celeste, Grande e Onnipotente Iehovah Che hai formato la terra dalla Tua Parola, e ci hai dato l'opportunità di soggiornare qui e fare la nostra decisione se vogliamo vivere o morire. "Scegliete in questo giorno". E scegliamo fra la morte e la Vita. Così prego, Padre, se c'è qualcuno qui dentro che non Ti conosce come proprio amato Salvatore, che questa sera scelgano Te, che è Vita, conoscere. E poi se ci sono quelli qui stasera che sono malati per la morte fisica, che scelgano Te, stasera, come loro Guaritore, e significherà di nuovo anche restauro fisico.

<sup>5</sup> Oh, Tu sei così buono verso i figli dell'uomo, longanime, non volendo che nessuno perisca, ma che tutti possano giungere al ravvedimento. Tu mandi le nuvole per la pioggia, e porti frutta e cibo sulla terra, per cibare i Tuoi figli. E noi siamo così dilatori, Signore, e così distruttivi, da sprecare ed essere egoisti. E, O Dio, perdonaci proprio, Signore. Noi—noi imploriamo misericordia. Non vogliamo la Tua giustizia o il Tuo giudizio; vogliamo la Tua misericordia, Signore, così preghiamo di essere partecipi della Tua misericordia.

<sup>6</sup> E, Padre, non che questa congregazione ascolti me; ma che possa ascoltare Te, stando qui in questo luogo che è stato consacrato. Ti ringrazio per questa buona comunione. E credo, con il mio cuore, che se Tu dovessi venire stasera, ci sia una schiera di persone da New York che vada in quel grande Rapimento. E, Padre, preghiamo che saremo luci, non sotto il

moggio, ma sotto l'unzione dello Spirito Santo che accende la candela, affinché potremo essere luci per questo mondo morente, mentre le grandi nebbie lugubri dell'incredulità si accumulano da ogni parte. Sappiamo che presto vedremo il nostro Signore infrangere quella nebbia, quando la Luce inizierà a splendere. E confidiamo, Signore, che Tu ci renda pronti. Se c'è qualcosa di cui abbiamo bisogno stasera, forniscicela, Signore, tramite la Tua grazia. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù, Tuo Figlio. Amen.

<sup>7</sup> Non sono molto espressivo. Ma vorrei dire al Pastore Vick, il suo cooperante là, e il coro, un bel gruppo di signore e uomini, e tutti i pastori che cooperano, laici, tutti voi, e i visitatori, estranei fra noi. Voglio ringraziarvi per il vostro supporto questa settimana, per la vostra preghiera e cooperazione, nel cercare di portare la Luce del Vangelo a questa città.

<sup>8</sup> E i nostri sforzi sono, Pastore Vick con molti altri pastori, siamo pescatori in questo grande lago. Ci sono pesci qui che appartengono a Dio. Non sappiamo chi sono e dove sono. Ma mentre rimane in un angolo, un altro nell'altro angolo, pescando, sono venuto proprio per intrecciare la mia rete con la loro, con il ministero che è dato, il mio con il loro, per cercare di raggiungere e portare dentro un—un gruppo un po' più grande, affinché potremo presentarli a Dio, e dire: "Padre, ci sono dei pesci qui? C'è qualche seme di vita, predestinato ad essere nel Libro della Vita, per cui l'Agnello è morto?" Se ci sono, sentiamo, che quando la Luce del Vangelo colpisce, essi La vedano molto velocemente, perché sono predestinati a quello.

<sup>9</sup> Ora ci dispiace non aver avuto spazio per far accomodare le persone. Ogni sera, quasi, quando sono salito, ci sono state grandi folle di persone ovunque su e giù per la strada, camminando, cercando di entrare. E alcuni a piangere; alcuni diversi, sapete.

<sup>10</sup> Ma so che è perché hanno una legge qui, una legge dei pompieri; solo un certo numero, dovete lasciare tanto per le corsie, e così via. E non possono farci niente. Perché siamo, come Cristiani, dobbiamo farlo. Perché la Bibbia disse, Gesù ci disse di, "Dare a Cesare quelle cose che appartengono a Cesare, e poi a Dio quelle cose che appartengono a Dio". Così ci proviamo. E se non possiamo obbedire a Cesare, è dubbio che obbediremmo a Dio. E finché le—le leggi di Cesare non interferiscono con quelle di Dio, dobbiamo prima obbedire a Dio. E poi questi rischi di incendio, e così via, ebbene, sanno come occuparsi di quello, e ce l'hanno detto.

<sup>11</sup> Io—io chiedevo misericordia per le persone, e vederle su e giù per le strade, e altro, e i malati, e cercando di entrare, e portandoli in taxi da qualche altra parte a New York, o Long Island e Jersey, o diversi luoghi, e Manhattan. Ebbene, vedete, ma noi—noi possiamo solo chiedere. E poi quando ho scoperto

che quella è la legge, ebbene, ha detto: “Se il comandante dei vigili del fuoco entra e ci trova affollati così, chiuderebbe l’intera riunione”. Così quello lascerebbe fuori tutti.

<sup>12</sup> Voglio esprimere la mia gratitudine al—il—il proprietario, o cosa mai possa essere, o la società che possiede questo edificio, e alla direzione per averci lasciato avere questo edificio, e al custode e la cortesia di—di darci la precedenza. Sono stati molto, molto gentili. E se sono . . . Se in questo momento non hanno Vita Eterna, confido che Dio dia loro Vita Eterna.

<sup>13</sup> Ed ora questo potrebbe suonare come un’affermazione irrazionale, ma dico questo solo perché sono zelante per Cristo. Prego che se questo edificio sarà usato in qualche altro momento, da qui in poi, per danze o intrattenimento mondano, che lo Spirito Santo getti una tale condanna su quelle persone al punto che piangano. Prego per quello. Perché sono certo che persino le persone che lo possiedono preferirebbero vedere anime salvate per il Regno di Dio, che di avere altro che avviene.

<sup>14</sup> “Ed ora sei benvenuto a tornare”, che io ritorni, quello proprio riempie il mio cuore. Perché, piccoli ministeri strani a volte sono così sgraditi fra i fratelli, specialmente alcuni di quelli che nella loro certa organizzazione si sono accresciuti fino ad un punto in cui non possono accettarlo, vedete, perché c’è un sistema dietro ciò. Non che molti di quegli uomini preziosi . . .

<sup>15</sup> Ho incontrato preti Cattolici che mi hanno stretto la mano e mi hanno guardato proprio negli occhi. E pensate che non sapessi cosa gli stava passando per la mente? Quello è discernimento, vedete, ciò che vedete qui. Lui voleva abbracciarLo, ma non poteva farlo; vedete, lui—lui sarebbe scomunicato, vedete. Ministri protestanti, allo stesso modo, bravi fratelli, e loro—loro vogliono farlo.

<sup>16</sup> In quel modo, quando parlo contro qualche denominazione, o il sistema denominazionale, non sono le persone là dentro. È il sistema contro cui sono, vedete, che li tiene separati, ci trattiene dal riceverlo. Vedete? Tracciano le loro dichiarazioni, dicono: “Crediamo a *questo*, punto!” Se lo terminassero con una virgola, “Crediamo a *questo*, più quanto il Signore può mostrarci dalla Sua Parola”, andrebbe bene. Ma non lo fanno in quel modo. Lo sapete. Non potrebbe essere una denominazione a farlo, vedete. Sarebbe proprio il movimento di Dio, muovendosi del continuo, vedete. E il . . .

<sup>17</sup> Ognuno diventa un’ultima pioggia per l’altro. Vedete, Lutero era un’ultima pioggia per il Cattolico. E John Wesley era l’ultima pioggia per Lutero. La Pentecoste era l’ultima pioggia per la denominazione. Ora i Pentecostali sono organizzati, ora cosa succederà? Vedete? Vedete? Vedete?

<sup>18</sup> Ma ricordate, i figli di Dio non hanno mai piantato i paletti delle loro tende o—o così fermi che non potessero toglierli. E

quando il Fuoco si muoveva, la Colonna di Fuoco, si muovevano con Essa. Vedete, si muovevano con la Colonna di Fuoco.

<sup>19</sup> Ma quando la Colonna di Fuoco inizia a fare qualcosa, lo Spirito Santo fare qualcosa, e poi dopo che l'uomo con un messaggio se ne va da questa vita, allora dicono che organizzano la sua opera. E la Colonna di Fuoco se ne va subito e li lascia seduti là; prosegue proprio. Sono così piantati che non possono muoversi, e, ma là dentro ci sono molte persone di buon cuore.

<sup>20</sup> Non so quando ho avuto più libertà di parlare proprio dal mio cuore di quanta ne ho proprio qui.

<sup>21</sup> Ora, là, dicono che, "La gente di New York è fredda, indifferente, informale; il grande calderone, dove prendono una manciata del peggio di ogni nazione, e la versano e la macinano, e c'è New York, vedete". Ma voglio che sappiate, là dentro, anche alcuni dei santi di Dio sono là dentro, vedete. È così. È vero. E ovunque vada, attorno e attorno al mondo, trovo che i santi di Dio sono in ogni nazione, ovunque. E la cosa strana è . . .

<sup>22</sup> Potrei dire questo ad alcuni di voi, introdurlo soltanto. Come missionario, io—io trovo che vado in una nazione che non sa neanche qual è la mano destra o sinistra, non sanno cosa ogni parola, come sillabare ogni cosa, l'unica cosa che sanno è solo uccidere e mangiare. Ma lasciate che quelle persone ricevano lo Spirito Santo, e fanno la stessa cosa che fate voi, e agiscono allo stesso modo che agite voi, non sapendo neanche una parola in merito a ciò. Quindi, vedete, è per tutte le razze, tutte le persone ovunque, e tutti abbiamo il buono e cattivo.

<sup>23</sup> E sento, stasera, e ringrazio il nostro Padre Celeste, perché io—io credo che parte della crema del raccolto, a cui ho il privilegio di parlare, stasera.

<sup>24</sup> Ora potete immaginare la responsabilità, di parlare ad un—un gruppo che si appoggia ad ogni parola che dite, e poi dovrete rispondere per ciò che dite a loro, al Giorno del Giudizio. Perché, tramite il piccolo umile ministero, dà fede alle persone di sapere che un essere umano non può fare quelle cose. Deve venire da Dio, quindi si appoggiano ad ogni parola che dite. Così non ho mai cercato di costruire qualcosa, pensando, o scrivendo Scritture e—e appunti che sarebbe stato qualcosa che ho pensato avrebbe reso tutte euforiche le persone. Vedete, io—io cerco di pregare e pensare a qualcosa che sarebbe costruttivo per voi, che vi aiuterebbe.

<sup>25</sup> Perché, non sono qui solo perché noi battiamo le mani e acclamiamo, e corriamo su e giù dalle corsie. Oh, credo in quello, certo, ma c'è più di quello in ciò. Deve avere un fondamento per questo, vedete. Credo che quando saltate, e quando tornate giù, poi viviate in alto quanto avete saltato, vedete. E, se non lo fate, non saltate. Vedete? Quindi allora saltate solo quanto alto potete vivere. Ed ora quello è—quello è ciò che dovremmo fare.

Perché, dopotutto, vedete, la vostra—vostra vita parla più forte della vostra testimonianza, vedete. Vedete, la gente sa cosa siete, dal modo in cui vivete e le cose che fate.

<sup>26</sup> Ed ora la sera sono rimasto molto a lungo. Supposto essere fuori da qui, ebbene, immagino, al tempo corretto, nei prossimi venti minuti, e non ho neanche iniziato. Ed io, sono lento. Io—io proprio . . .

<sup>27</sup> Io—io sono sempre in ritardo. Io—io—io sono arrivato un po' tardi qui, ero un po' oltre nove mesi. E poi ero . . . È così. Quando sono nato, ero un po' in ritardo, mia madre disse. E poi quando l'ho presa, l'istruzione che ho, sono sempre stato indietro. E quando mi sono sposato, ho fatto aspettare mia moglie circa tre ore finché ho finito la chiamata di un malato; ero in ritardo al mio matrimonio. Ora se posso solo essere in ritardo al mio funerale, quella è la cosa seguente, vedete, quella è la cosa principale. Non lo dico per un . . . Ma è la verità.

<sup>28</sup> Ma io—io non ho mai cercato di istruire le persone in Esso. Non ho mai cercato di pensare; lascio solo che lo Spirito Santo faccia a modo Suo.

<sup>29</sup> Ho due figlie a casa. Stavo appena parlando a loro, alcuni momenti fa. Una di loro è Rebekah, l'altra . . . Quella è la più grande. La più giovane, la sorella dopo di lei, è Sarah. E hanno quasi cinque anni di differenza. Tempo fa, ero in una riunione missionaria, sono venuto a casa tardi. E sono le bambine di papà. E anche ora, Rebekah è una giovane donna, ma lei è ancora la bambina del papà. E amo le mie figlie. E ricordo che stavano alzate e aspettavano. Non rientravo per mesi. E poi quando arrivavo, mi aspettavano per vedermi. Ebbene, erano piccole. È stato diversi anni fa, circa dieci anni fa. Ero stato oltreoceano, e stavo rientrando. E l'aereo era in ritardo, e così le bambine avevano sonno e andarono a letto. L'omino del sonno era entrato nei loro occhi, o aveva gettato sabbia nei loro occhi, piuttosto. Quindi allora, ebbene, mia moglie mi aspettava sveglia.

<sup>30</sup> E alla fine arrivai presto, verso le tre del mattino. Così poi ero così stanco ed esausto, non potevo dormire. Mi sono sdraiato circa un'ora, e mi sono alzato, sono andato in soggiorno, mi sono seduto nella sedia. E dopo un po', diventò giorno.

<sup>31</sup> E all'improvviso sapete, ho sentito un rumore nella stanza dietro, ed erano le due bambine che si erano svegliate. E Rebekah si svegliò prima, l'idea la colpì, "Papà è a casa", ed eccola arrivare, fuori dal letto ed eccola arrivare! Ebbene, quello svegliò la sua sorellina.

<sup>32</sup> Io—io immagino i miei figli siano come i vostri. Quando la più grande indossa qualcosa troppo piccolo, quella dopo prende quelli smessi, così Sarah indossava il pigiama di Becky. E quelle erano le volte che avevano questi tipi di pigiama con i piedi da coniglio, grandissimi piedi in essi, e certamente erano troppo

lunghe per—per Sarah. E così non poteva tenere il passo, le sue gambe erano troppo corte.

<sup>33</sup> E così Rebekah corse dentro e saltò sul mio ginocchio, e gettò entrambe le braccia attorno a me e iniziò ad abbracciarmi. E, certamente, ho dovuto piangere un po'. Così, e la povera piccola Sarah pensò di essere lasciata fuori, Becky l'aveva battuta; così lei era alla porta, e i suoi grandi occhi neri guardarono su, e le lacrime sulle guance.

<sup>34</sup> Così Rebekah si voltò e disse: "Sarah, sorella mia!" Lei agì qualcosa come, penso, alcune delle chiese cercano di fare, sapete. Disse: "Voglio tu sappia che io sono arrivata qui per prima". E lei disse . . . E lei aveva entrambe le braccia attorno a me, e disse: "E io ho tutto il papà, e non ne rimane niente per te". Ora, ecco cosa cercano di dirci, molte volte, sapete. Ebbene, Becky aveva le gambe un po' lunghe e così poteva arrivare al pavimento; lei era davvero ben stabilita, sapete, come molte delle chiese.

<sup>35</sup> Ma la piccola Sarah, lei era così ferita, finché la guardai e le feci l'occholino, sapete, e le feci cenno così. E spinsi fuori l'altro mio ginocchio. Era quello che stava aspettando. Eccola venire! E saltò sulla mia gamba, ed era un po' troppo alta per quelle sue gambe corte, e lei stava ondeggiando come se stesse per cadere. Ebbene, la afferrai con entrambe le braccia, e lei mise la sua testolina contro il mio petto. E in un certo modo le piacque la sensazione, immagino, e anche a me, così la stavo abbracciando.

<sup>36</sup> E lei si alzò, e guardò su verso Rebekah. E pensai che questo fosse molto bello. Lei disse: "Rebekah, sorella mia, anch'io voglio dirti qualcosa". Disse: "Potrebbe essere giusto che tu sei stata qui prima e hai tutto il papà, ma voglio farti sapere che il papà ha tutta me". Così . . . [La congregazione applaude—Ed.]

<sup>37</sup> Non sono un teologo. Non ho avuto abbastanza tempo per crescere in qualche scuola di teologia, ma io—io spero che Egli abbia tutto di me, sì, ecco tutto, così che mi possa usare.

<sup>38</sup> Ultimo, ma non meno importante, in nessun modo. Io—io non sono venuto qui . . . E ho chiesto loro di non prendere alcuna offerta, vedete. Io—io non vengo per quello. Io stesso non ne ho mai preso una in vita mia. Tutta la mia . . . Sono stato un ministro per trentatré anni, non ho mai preso un'offerta in vita mia. Alcune sono state raccolte per me, da ministri. Ma non ne ho mai preso una, in vita mia, e io—io spero di non doverlo mai fare.

<sup>39</sup> Ma poiché l'avete fatto, andrà, la porterò e la metterò nelle missioni estere, e andrò là io stesso; per portare alle persone che non hanno il privilegio che avete voi qui, per portare questo stesso Vangelo a coloro che non possono permettersi di invitarmi o pagare il mio viaggio. Quindi . . . [La congregazione applaude—Ed.] Grazie. Affinché anche loro, che sono svantaggiati possano avere lo stesso privilegio che abbiamo noi qui. E non un centesimo di ciò sarà speso per, sapete, bere,

fumare, o . . . Sarà per il Regno di Dio. E confido che Dio, in quello, vi dia una grande menzione. “In quanto l’avete fatto al minore di questi Miei piccoli, l’avete fatto a Me”. E possa il Signore benedirvi. Ed ora stasera cercherò . . .

<sup>40</sup> Voglio farvi una domanda. Quanti erano in quella grande fila di preghiera ieri sera, che sono passati sotto le mani di questi ministri, che sentono che lo Spirito Santo sta già operando nel vostro caso? Vediamo le vostre mani alzarsi. Oh, quello è meraviglioso. Quello è proprio bello, meraviglioso. Egli lo fa sempre. Egli opera per voi.

<sup>41</sup> Ora ho pensato, stasera, poiché abbiamo avuto così tanti servizi di guarigione . . . E abbiamo visto il Signore Gesù nella Sua grande potenza, rendendoLo lo stesso ieri, oggi e in eterno. E abbiamo appreso lungo la settimana, che ci sono stati molti grandi segni che Egli ci ha mostrato, della Sua Presenza, proprio qui con noi ora, nella forma dello Spirito Santo.

<sup>42</sup> Ora domenica prossima, sarò al mio tabernacolo, domenica mattina e domenica sera, in—in Indiana. E poi la settimana seguente, sono a Shreveport, Louisiana, in un grande convegno. Poi dopo quello, vado a Yuma, Arizona. E di nuovo a Phoenix, per gli Uomini d’Affari Cristiani. Poi di nuovo in Indiana, per le vacanze di Natale.

<sup>43</sup> Poi di nuovo a Phoenix, se qualcuno di voi sarà là vicino e ha amici. Iniziamo il diciannove, mi hanno dato quel bel auditorium del Ramada, ha posti per circa quattromila, aria condizionata, gratuito, prima del convegno internazionale degli Uomini d’Affari Cristiani. E parlo due sere delle quattro, e il Sig. Roberts una sera e penso che il Fratello Brown una sera, e penso che la mia sia la sera di apertura e la sera di chiusura. E poi da là, via di seguito.

<sup>44</sup> Pregate per me. E ora mi—mi servono le vostre preghiere. Se c’è qualcuno che ha bisogno di preghiera, sono io, vedete. E Satana di certo . . . Sono un bersaglio per lui, sapete. E devo serbare sempre la fede, quello scudo, per marciare avanti. Il Signore vi benedica sempre.

<sup>45</sup> E se non vi vedrò più fino a quel Giorno, vi incontrerò nel mattino, vedete, a quella Porta. E poi Là dentro, posso dire come dico ora, crederò ancora a questo stesso glorioso Vangelo, e crederò che Gesù Cristo non è morto. Ma Egli è vivente fra il Suo popolo, e il Suo Vangelo è lo stesso. E le cose che Egli fece, noi le faremo finché Egli verrà. E comprendo che Dio mi giudicherà per quelle cose che ho predicato. Io—io dovrò rispondere a Dio per ciò che dico.

<sup>46</sup> Ora possa il Signore benedirvi. E solo un’altra parola di preghiera prima di aprire il Libro.

<sup>47</sup> Signore Gesù, prendi la Parola ora e ciba le nostre anime affamate. Stiamo aspettando pazientemente, Signore. Siamo in

grandi aspettative. Come nell'ultimo giorno della festa, come la gente gioiva! Pensiamo a Simeone nel tempio, gli fu promesso dallo Spirito Santo che non avrebbe visto la morte finché avesse visto il Cristo del Signore. Ed era là, in quel grande giorno, quando le donne entrarono per far circoncidere i loro bambini, offrire il dono per la purificazione, e fu a quel tempo che il—il Gesù fu portato nel tempio. E Simeone, forse lontano da qualche parte in una stanza laterale quel mattino, nell'ufficio, ma lo Spirito Santo gli aveva fatto la promessa. E qui c'era il Messia nelle braccia di Sua madre, il Piccolo là fuori avvolto nelle Sue fasce.

<sup>48</sup> E Maria, loro tenevano le distanze da lei, perché aveva un—un brutto nome, le persone la pensavano così, “il Bambino era nato fuori dal sacro vincolo matrimoniale”. Nessuno voleva avere niente a che fare con quella donna. Ma nel suo cuore, lei sapeva Cosa teneva fra le braccia. E, Padre, possa il nostro cuore stasera cullare quella stessa speranza. Non importa cosa dica il mondo, noi sappiamo Cos'è entrato nella nostra vita.

<sup>49</sup> E a quel tempo, Simeone, colui che aveva detto che lui . . . Lo Spirito Santo gli disse che avrebbe visto il Messia. Nondimeno, anziano, d'età avanzata, un vecchio saggio, un uomo onorevole, ma credeva alla Parola del Signore per lui. Lo Spirito Santo venne da lui, e lui andò, guidato dallo Spirito Santo, attraverso l'edificio, attorno a questa grande fila di madri. Con due milioni e mezzo di persone a quel tempo, durante la notte potevano esserci diverse centinaia di bambini che nascevano. Ed erano là, in piedi pronte per la circoncisione e la purificazione.

<sup>50</sup> E come lo Spirito Santo lo guidò proprio da questa piccola persona rigettata! Allungò le mani, raccolse il Messia nelle sue braccia, con lacrime che gli scorrevano lungo la barba. Disse: “Signore, ora lascia che il Tuo servitore se ne vada in pace, secondo la Tua Parola, perché i miei occhi hanno visto la Tua salvezza”.

<sup>51</sup> Barcollando attraverso l'edificio venne una vecchia profetessa, a cui veniva la Parola del Signore, e profetizzò anche di Lui; occhi accecati, ma non nello Spirito. Lei sapeva che Quello era il Messia.

<sup>52</sup> Signore Dio, possano i nostri occhi aprirsi al fatto che Egli è ancora il Messia. E possiamo abbracciarLo, stasera, perché abbiamo confessato di essere pellegrini e stranieri di questo mondo. Questa non è la nostra casa. Questa non è la nostra terra. Siamo persone che agiscono diversamente perché siamo nati dall'Alto.

<sup>53</sup> E noi che teniamo questa promessa nel nostro cuore, possiamo vedere la promessa che Gesù ha fatto alla Sua Chiesa, che avremmo visto proprio prima della Sua Venuta, come vediamo tornare i giorni di Noè, “mangiando, bevendo,

sposandosi, dando in matrimonio, e immoralità della terra”. Allora Egli disse: “Come fu ai giorni di Sodoma, ai Gentili, prima che cadesse il fuoco, che Dio scese e fu manifestato in carne, col conoscere i segreti del cuore delle persone”. Ed Egli promise che la stessa cosa tornerà. Possiamo avere il privilegio stasera, Grande Spirito Santo, perché lo chiediamo umilmente nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>54</sup> [Una sorella parla in un'altra lingua. Un fratello dà un'interpretazione—Ed.] Amen.

<sup>55</sup> Oh, penso ora di essere consapevole dello Spirito vicino a noi, Luce. Uscite dal guscio dell'ora in cui viviamo, e il tempo, e siate consapevoli dello Spirito di Dio ora fra noi.

<sup>56</sup> Voltiamo nel Libro di Giudici, il 16° capitolo, iniziando con il 23° versetto, mentre leggiamo la Parola.

<sup>57</sup> E mentre voltate, potrei dire, il mio pensiero nello scegliere questo capitolo da leggere oggi pomeriggio, alla conclusione di questa riunione, possa essere qualcosa portato alla luce, che sia costruttivo per la Chiesa. E aspetto sempre di vedere cosa dirà lo Spirito Santo, nella stanza, quando Esso mi colpisce. Potrei annotare diverse Scritture e altro, poi chiedermi cosa sarà quando arriverò là. “Cosa dirà Egli in merito a Questo?”

<sup>58</sup> Ed ora ascoltate attentamente, cercate proprio di essere più attenti possibili ad Essa, mentre leggiamo. Perché, qui dentro, se sarà la volontà del Signore, sto cercando di disporre un parallelo, parallelo da uno all'altro. E ascoltate attentamente ora, 23° versetto, iniziando.

*E quando i principi de' Filistei si adunarono per fare un gran sacrificio a Dagon, loro dio, e per rallegrarsi; e dissero: Il nostro dio ci ha dato nelle mani Sansone, nostro nemico.*

*Il popolo anch'esso, avendolo veduto, avea lodato il suo dio; perciocché dicevano: Il nostro dio ci ha dato nelle mani il nostro nemico, e ha distrutto e distrutto nostro paese, il quale ha ucciso tanti di noi.*

*E quando ebbero il cuore allegro, dissero: Chiamate Sansone, acciocché ci faccia ridere. Sansone adunque fu chiamato dalla prigione, e giocava in presenza loro. Ed essi lo fecero stare in piè fra le colonne.*

*E Sansone disse al fanciullo che lo teneva per la mano: Lasciami, e fammi toccar le colonne, sopra le quali la casa è posta; acciocché io mi appoggi ad esse.*

*Or la casa era piena d'uomini e di donne; e tutti i principi de' Filistei erano quivi; e essi in sul tetto v'erano intorno a tremila persone, uomini e donne, che stavano a veder Sansone, che giocava.*

*Allora Sansone invocò il Dio, il SIGNORE, e disse: O Signore... ricordati, ti prego, di me, e fortificami pur questa volta, o Dio; acciocché ad un tratto io mi vendichi de' Filistei, per li miei due occhi.*

*E Sansone, abbracciate le due... colonne di mezzo, sopra le quali la casa era posta, pontò, attenendosi egli... esse, avendo l'una, e la... alla man destra, e l'altra alla... sinistra.*

*E disse: Muoia io pur co' Filistei. E, inchinatosi di forza, la casa cadde addosso a' principi, e addosso a tutto il popolo che v'era dentro. E più furono quelli che Sansone fece morire alla sua morte, che quelli ch'egli avea fatto morire in vita sua.*

<sup>59</sup> Che triste vista! Dev'essere stato un caldo pomeriggio, il sole splendeva su questa grande celebrazione, e tremila Filistei guardavano giù dalle gallerie dello stadio, mentre la coppia entrò. Signori della guerra molto onorati, e le loro signore con bei gioielli, si sporsero per guardare bene, mentre il bambino guidava questo cieco! Le sale avevano echeggiato tutto il pomeriggio con bagordi da ubriachi, celebrando, (ecco cosa mi ferisce) celebrando la vittoria del loro dio-pesce, Dagon, sul servitore di Iehovah. Che disgrazia! Che cosa era successa! L'uomo aveva fallito. Non, Dio non aveva fallito.

<sup>60</sup> E cosa deve aver pensato Iehovah mentre guardava giù e vedeva avvenire tutto questo! Conglomerazione ubriaca di donne mezze spoglie, con bei gioielli e decorate, e sistemate, i loro mariti ubriachi che bevevano e celebravano un dio, un dio-pesce, un idolo che aveva ottenuto la vittoria sul servitore di Iehovah.

<sup>61</sup> Il bambino guidava il cieco incespicante verso il centro, del palo—i pali dov'erano, due di essi, sostenevano queste grandi colonne inclinate, o una grandissima sala inclinata in *questo* modo. E due grandissime colonne, mentre penso alla disposizione; contenendo persone, di tremila signori della guerra, e la celebrità, i—i soldati più onorati, i guerrieri più grandi. Solo quella—la celebrità era invitata a questo, perché era una celebrazione.

<sup>62</sup> E di fronte a loro c'era questa enorme immagine di un pesce, con sangue umano sotto, sull'altare, il sacrificio a questo pesce-dio, una statua totalmente pagana che non poteva parlare, sentire, né respirare. Ma loro—loro, nella loro ignoranza, stavano adorando questo dio, pensando che avesse dato loro la vittoria, una celebrazione.

<sup>63</sup> E poi guidato a queste colonne sul pavimento, dove tutti potevano vedere, lo—l'evento principale stava proprio per cominciare. C'erano stati molti intrattenimenti, forse com'erano soliti avere, scimmie; e avevano gladiatori, e quando duellavano, e i gladiatori dicevano se la vittima (sul pavimento) doveva essere

uccisa o meno. E dovevano vedere spargimento di sangue. E tutti gli—gli eventi erano avvenuti, ed ora la cosa principale venne. I preliminari erano finiti. E l'evento principale era deridere Iehovah, deridere il nostro Dio, tutto perché il Suo servitore era venuto meno a Lui.

<sup>64</sup> Vedete, Egli è Dio, quello è vero, ma noi siamo Suoi servitori e abbiamo la nostra commissione da svolgere esattamente nel modo in cui Egli disse di svolgerla.

<sup>65</sup> Poi troviamo, nella loro condizione ubriaca irriverente in cui erano, ed ora si erano tutti alzati perché c'era un grande silenzio, forse una tromba suonò. E avrebbero avuto l'evento principale, ciò che stavano celebrando, portando il testimone di Iehovah; portarlo là fuori in mezzo alla sala, affinché potessero deriderlo tutti, e divertirsi con lui.

<sup>66</sup> Guardarlo, umiliato, spezzato, un simbolo di una—di una chiesa caduta, spiritualmente spoglia, moralmente spezzata. Che esempio quello è delle condizioni di oggi!

<sup>67</sup> “Sansone, questo era Sansone, Sansone il grande; così questo era lui, il grande potente strumento di Dio?” Ebbene, molti Filistei, immagino, quei signori della guerra si trovavano là, guardando; ebbene, proprio al ricordo del suo nome, l'intera nazione tremava. Solo dire “Sansone”, era tutto ciò che si doveva fare, solo menzionare il nome “Sansone” e tutti tremavano al suo nome, ed ora guardatelo.

<sup>68</sup> Sapete, di solito il Nome del “Signore Gesù” aveva una grande riverenza, le persone Lo onoravano molto. E quelli che Lo onoravano potevano scacciare spiriti malvagi, tramite Esso, e potevano far obbedire la natura al loro comando, tramite il Suo Nome.

<sup>69</sup> Ma penso che Sansone qui, ciò a cui voglio paragonarlo, è il moderno locale . . . o non locale, ma le—le condizioni moderne della chiesa oggi. È un parallelo perfetto. La chiesa ha da molto perso il suo rispetto; non perché Dio è venuto meno alla chiesa, ma la chiesa è venuta meno a Dio. Non è stato perché Dio era venuto meno verso Sansone, ma Sansone era venuto meno verso Dio. Dove, dovremmo trovarci in una tale condizione com'era la chiesa quando Anania e Saffira furono portati davanti alla chiesa. Ma invece di quello, ci siamo compromessi da molto con le cose del mondo e le abbiamo introdotte, al punto che, oggi, viene chiamato un mucchio di santi rotolanti, o—o solo un'altra comune denominazione, solo qualche chiesa. Non c'è . . . Non ha, non porta la dignità che dovrebbe avere.

<sup>70</sup> Immagino, mentre erano là, stando in piedi, quando l'evento principale stava avvenendo. E portiamoci là dietro per alcuni minuti. E immagino, i Filistei, molti di quei grandi guerrieri erano là, con le loro donne con bei gioielli, le braccia attorno a loro, facendo un brindisi a Dagon. “Ave, Dagon, tu sei vittorioso

su Iehovah! Abbiamo mostrato loro cosa possiamo fare. Abbiamo mostrato a questo tizio, che affermava così tanto, che non c'è niente in Lui”.

<sup>71</sup> Quella è quasi la condizione della chiesa oggi. Noi che abbiamo le chiavi del Regno in mano, con ogni dono spirituale che Dio ha dato all'uomo, posto nella chiesa, da tempo ci siamo compromessi con—con il credo, e così via, al punto che abbiamo estratto tutta la potenza di Dio da essa, al punto che non è altro che una loggia.

<sup>72</sup> Come in un evento recente, quando un Musulmano è stato al fianco del nostro evangelista più importante, e ha detto: “Porterò trenta persone che sono malate e afflitte, e tu ne guarirai quindici e io ne guarirò quindici”. E non dico questo contro l'evangelista, in nessun modo; ma l'evangelista se ne andò e lasciò da solo l'uomo, senza una risposta.

<sup>73</sup> Che d—d—delusione per il nostro Dio, perché la Parola è Dio. E la promessa della Parola è una promessa di Dio, “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”.

<sup>74</sup> E si è quasi arrivati ad un'altra sfida, o un'altra celebrazione, quando gli dèi pagani possono parlare alla chiesa, e la chiesa rimane impotente, sconfitta, spiritualmente spogliata. Ora c'è qualcosa che l'ha compiuto, sono state le preoccupazioni del mondo entrate nella chiesa, e l'hanno portata a nient'altro che una loggia. Lo scopriamo. Credo . . .

<sup>75</sup> Non so cosa avrei fatto nel caso. Avrei dovuto aspettare per vedere cosa Dio avrebbe detto. Ma credo che mi sarei sentito come i ragazzi Ebrei, “Il nostro Dio è capace di liberarci da questo! Ma, nondimeno, non ci inchineremo alla tua immagine, che Egli lo faccia o meno”.

<sup>76</sup> Ma abbiamo perso il coraggio; ecco cos'aveva fatto Sansone, perse la sua potenza. La chiesa ha perso l'influenza della sua testimonianza, che è un—un vivente, Corpo di Cristo in movimento. Ha accettato dogmi, mescolati con le loro credenze, al punto che la Parola non ha la preminenza. Come Gesù disse a quella chiesa impotente a cui andò: “Avete preso i Comandamenti di Dio, e, con le vostre tradizioni, Li avete resi di nessun effetto. Reso i Comandamenti di Dio senza effetto, tramite le vostre tradizioni, allontanandoLo con spiegazioni”.

<sup>77</sup> Tempo fa, in una scuola. C'era un brav'uomo qui di New York che venne a casa mia, e mi disse . . . Era un fratello Battista, e mi disse: “Fratello Branham, io sono un—un Battista”. E lo feci entrare e sedersi, lui e un altro fratello. E abbiamo parlato, a lungo. E dopo un poco, disse: “Quando ero un ragazzino, sono stato chiamato al ministero”. Disse: “La mia preziosa anziana madre lavava su un'asse da bucato, per mandarmi a scuola”. E disse: “Il giorno in cui andai e ricevetti la mia Laurea in Lettere, la mia laurea B.A.”, disse, “Pensavo che certamente

Cristo sarebbe stato in quello, ma”, disse, “Egli non c’era”. Disse: “Quando ho ricevuto il mio dottorato, allora ho pensato, ‘Cristo sarà in quello’, ma Egli non c’era”. Disse: “E quando ho ricevuto il mio L.L.D., Dottorato in Letteratura, e così via”. E disse: “Ho abbastanza lauree e titoli onorari che potrei ricoprire il tuo muro con essi, e dov’è Cristo in tutto ciò?” Egli disse: “Lo sto ancora cercando”. Disse: “Ti farò una domanda”. Disse: “Gli insegnanti hanno torto?”

<sup>78</sup> Dissi: “Fratello mio”, Giudeo d’origine, dissi, “Non sono in una posizione, come una—una—un’istruzione elementare, di dire che gli insegnanti sono in errore. Io—io—io non potrei dirlo. Io—io non mi sento qualificato a condannare nessuno. Ma dirò questo, che ho trovato Lui, ed Egli non era in quello”.

<sup>79</sup> E disse: “Ho sentito che eri un Battista”.

Dissi: “Quello è vero”.

<sup>80</sup> E disse: “Ora comprendo che sei diventato Pentecostale”.

<sup>81</sup> Dissi: “No. Ho solo ricevuto la Benedizione pentecostale, vedi, non la denominazione Pentecostale. La Benedizione pentecostale!”

<sup>82</sup> E disse: “Ebbene”, disse, “sono—sono stato nelle loro riunioni. E li ho visto rovesciare le sedie, e lanciare un libro attraverso la finestra”. E disse: “Non potresti chiamarlo il comportamento del benedetto Spirito Santo”.

Dissi: “Non sono comunque in grado di giudicare Dio”.

<sup>83</sup> E disse: “Ebbene”, disse, “sarebbe quello... Cosa glielo fa fare?”

<sup>84</sup> Dissi: “Nel mio viaggio, trovo due classi di persone”. E dissi: “Una di esse sono i fondamentalisti, conoscono la posizione della meccanica, che devono essere figli e figlie in Dio”. E dissi: “La seguente che trovo sono i Pentecostali, quelli con il battesimo dello Spirito Santo”. Ma dissi: “I fondamentalisti conoscono la posizione in cui si trovano, ma non hanno alcuna fede nella Parola. E i Pentecostali hanno molta fede, ma non sanno chi sono”. E dissi: “È come un uomo che ha denaro in banca, ma non sa scrivere un assegno; e uno sa scrivere un assegno, ma non ha denaro in banca. Se solo si potessero riunire!”

Disse: “Ebbene, cosa li fa agire così?”

<sup>85</sup> Dissi: “Si tratta di far uscire la pressione”. Dissi: “Ora, non penso che quello sarebbe necessario”, dissi, “ma essi devono dare sfogo da qualche parte”. E dissi: “Ora se solo prendessero tutto quel vigore e sapessero come dirigerlo fondamentalmente, nella Parola, il grande regime di Dio inizierebbe a muoversi”.

<sup>86</sup> Ecco dov’è entrato Satana, per renderlo tutta meccanica e niente dinamica. In passato, tutta dinamica e niente meccanica. Vedete, dovete metterli insieme. Abbiamo la potenza dello

Spirito Santo, ma dobbiamo tornare con la Parola per alimentare questa macchina. Non possiamo alimentarla di credi. Non brucerà; otturerà le tubature, e non brucerà. È stata fatta per la Parola di Dio. “L’uomo non vivrà di pane soltanto, ma di ogni Parola”, non solo parte di Essa, “ogni Parola che procede dalla bocca di Dio”.

<sup>87</sup> Quindi ci troviamo qui, una Chiesa incaricata nell’ultimo incarico, l’ultima cosa che Gesù disse alla Sua Chiesa, l’ultimo incarico dato, “Andate in tutto il mondo, e fate discepoli in ogni nazione. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato; chi non crederà sarà condannato. E . . .” *E* è una congiunzione, per legare insieme la vostra frase. “E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: Nel Mio Nome scacceranno diavoli; parleranno in nuovi linguaggi; se prenderanno serpenti o berranno cose mortifere, non faranno loro alcun male; se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione”.

<sup>88</sup> Quindi perché dovremmo restare in presenza di qualche dio pagano e ricevere una sconfitta? Ci troviamo di nuovo come Sansone, spogliati spiritualmente, moralmente infrante, le nostre chiese. Cos’è successo, loro—loro erano soliti essere uomini e donne onorevoli, e oggi voi—voi . . . è terribile. Ora guardiamo solo per alcuni minuti ad alcuni pensieri che passarono su questo. Quindi là c’era Sansone, e, scusatemi, eccolo di nuovo oggi, di nuovo spogliato moralmente, spiritualmente. Ed è anche un simbolo di una nazione decaduta. Ma stiamo parlando della Chiesa, perché Sansone era il servitore di Dio, supposto essere, e la Chiesa è supposta essere la servitrice di Dio sulla terra.

<sup>89</sup> Molti grandi guerrieri si trovavano là, sobri per un momento, mentre i liquori scorrevano dalle loro . . . probabilmente le loro armature e pettorali, e le loro armi attorno alle loro belle regine ingioiellate, mentre guardavano laggiù, e molti di loro guardavano questa vista. Un ragazzino che teneva questa grande massa d’uomo, e senza bulbi oculari nelle sue orbite; erano stati tolti bruciandoli.

<sup>90</sup> Ecco cosa fa il nemico. Per prima cosa, quando vi prende, fa come fece a Sansone. Chiude i vostri occhi verso la Luce del Vangelo. Ora non poteva vedere. I suoi occhi erano finiti. La chiesa da molto tempo ha perso la sua vista spirituale, che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno, ed ogni promessa è vera.

<sup>91</sup> E mentre erano là ora, senza occhi, una vista ridicola, una disgrazia che si trovava sotto il pesce-dio, un prigioniero della stessa nazione che Dio l’aveva suscitato per distruggere.

<sup>92</sup> Ora arriverò a segno solo un minuto. E qui c’è la nostra gente Pentecostale, cinquant’anni fa, lasciò quel letame della denominazione, Dio ci chiamò fuori per essere un popolo separato. E oggi ci troviamo, proprio dozzine di organizzazioni, diverse, e i Pentecostali combattono tutti uno contro l’altro. La

stessa cosa che Dio ci ha chiamati a sconfiggere, ha sconfitto noi. Se uno va in questa denominazione, tiene una riunione, gli altri non vogliono cooperare. Proprio qui e là ne potete trovare uno. È così. E la denominazione è sempre stata una maledizione agli occhi di Dio. Non c'è mai stata; Dio non l'ha mai fatta. Quello non è mai stato il Suo piano.

<sup>93</sup> Dio non può cambiare il Suo programma. Dio si occupa di individui. Ce n'erano milioni ai giorni di Noè, ma Noè era l'unto. C'erano milioni ai giorni di Elia, mai Eliseo ed Elia allo stesso tempo. Di seguito, ogni generazione! C'erano due milioni e mezzo in Egitto; Mosè scese. Vedete? C'erano milioni ai giorni di Gesù. Persino quando c'era Giovanni il grande profeta, quando vide arrivare questo grande Potente, disse: "Devo diminuire ora, la mia opera è finita; ed Egli aumenterà, Dio". Egli indicò loro l'Agnello.

<sup>94</sup> Ma, vedete, quello proseguì per trecento anni, fino al Concilio di Nicea, e poi abbiamo dovuto avere un'organizzazione. Poi da quello in poi, è caduta. E ogni volta che un messaggio si fa avanti, e lo organizzano, esso muore spiritualmente e non torna mai più. Così è una cosa maledetta, per la chiesa di Dio, che l'uomo metta la sua mano sul movimento dello Spirito. Sempre.

<sup>95</sup> Poi li portano là fuori e ottengono ministri di seminario, e vanno spalla a spalla con il mondo, e così via. All'improvviso sapete, hanno donne che agiscono come il mondo, gli uomini. All'improvviso, politica e vescovi, e vogliono una pacca sulla schiena, e tagliano e spingono, e litigano e combattono, al punto che lo Spirito di Dio viene completamente allontanato rattristandolo.

<sup>96</sup> Alcuni di loro ricordano di aver visto Sansone quando l'unzione era su di lui. Stando in un campo, con mille Filistei disposti attorno a lui, con niente in mano oltre ad una fragile mascella di un mulo, con cui aveva battuto attraverso elmetti di rame spessi un pollice, abbattendo Filistei da una parte all'altra, quando lo Spirito del Signore era su di lui. E molti di loro si erano rifugiati nella roccia. E lui era là, dicendo: "Se ne volete un po', uscite fuori!" Alcuni di loro ricordano di averlo visto.

<sup>97</sup> Alcuni di loro potrebbero aver sussurrato, e detto: "Ricordi a Gaza quella notte, quando venne divulgato che il nostro nemico era nella città? E abbiamo preso l'esercito, abbiamo chiuso le porte. E le porte, pesavano forse sei o sette tonnellate, quelle grandi porte di rame, dove quattro o cinque carri di fila potevano entrare, un esercito entrava nella città. E abbiamo preso l'esercito, con le nostre lance e spade, e siamo rimasti e abbiamo detto, 'ora lo abbiamo preso'. E quando ci siamo svegliati!" Lui scese camminando proprio attraverso di loro, spingendoli a destra e sinistra; prese la porta e ne tirò via una, e tirò via l'altra, e se la mise sulle spalle, e salì sul monte e si

sedette. Ecco quando lo Spirito del Signore era su di lui. Un giorno. . .

<sup>98</sup> Alcuni di loro potrebbero aver ricordato quando avevano visto un leone ruggire contro di lui, che l'avrebbe ucciso in un secondo.

<sup>99</sup> Se qualcuno sa cosa, quanto velocemente un leone può uccidervi. E con un grande colpo e un ruggito, in una frazione di secondo uccidono uno—uno gnu da due tonnellate o un bisonte; solo con una di quelle zampe, spezzano il suo collo così, o lo mordono così, e lui è finito. Non scalcia neanche uno zoccolo, li uccide all'istante.

<sup>100</sup> E qui quest'uomo che camminava, e un leone ruggì, ed era impotente, neanche la mascella di un mulo in mano. Ma la Bibbia ha detto: "Lo Spirito del Signore venne su di lui", e afferrò il leone e lo fece a pezzi.

<sup>101</sup> Ma ora lui si trova, impotente, spogliato di tutta la potenza. È la stessa cosa ora, la chiesa si trova nello stesso modo. Dove, una volta la chiesa era solita scacciare diavoli. La chiesa era solita risorgere i morti. La chiesa era solita fare le cose che Gesù fece. Il peccato non poteva dimorare fra loro, lo Spirito Santo entrava e lo condannava. Se un uomo faceva qualcosa segretamente, e apparteneva a questo gruppo Cristiano; appena entrava, lo Spirito Santo rivelava il suo peccato. O si ravvedeva o moriva. Ma, vedete, non lo abbiamo più.

<sup>102</sup> E non lo riceveranno più. E quando viene, cercano di chiamarlo uno "spirito malvagio", affinché possano ricevere molta più condanna. Qualcosa deve condannarli.

<sup>103</sup> Notate, spogliato della potenza, cosa dev'essere passato attraverso la mente di quell'uomo? Una volta quel tipo di guerriero, ed ora un ragazzino deve guidarlo in giro. Perché? Lui è cieco. Non può vedere. Lui non ha niente con cui vedere.

<sup>104</sup> Dio, abbi misericordia di noi! La chiesa è così denominata e così lontana, che il diavolo ha tolto la vista, la vista spirituale che *Questa* è la Parola di Dio. Non un credo; Essa è la Parola! E Dio è obbligato a—a produrre ogni cosa che ha promesso in questa Bibbia. Dicono: "Noi, noi crediamo. . ." Non avete alcun credo in arrivo, se è contrario a *Questa*. La mente di Cristo in voi, credete le cose che Cristo scrisse, perché *Questa* è Cristo, la Parola. Ma guardate la condizione, guardate il parallelo, quando vediamo quello.

<sup>105</sup> Cosa dev'essergli passato per la mente? Vediamo cosa gli passò per la mente.

<sup>106</sup> Vediamo cosa passò attraverso la mente dei signori della guerra, della paura che avevano una volta solo del suo nome. Avevano paura di fare qualcosa. Nominavano solo Sansone, ecco tutto, tutti scappavano. Ma ora egli è là, in piedi, una vittima

sotto Dagon, il pesce-dio. Un Giudeo che disprezzava idoli, si trovava vittima di uno (perché?) perché era venuto meno a Dio. Sansone si trovava là, senza dubbio. . . Lasciate—lasciate—lasciate che investighiamo la sua mente per circa tre o quattro minuti. Deve aver pensato a tutte le vittorie che aveva avuto. Egli era là, ciò che aveva fatto. Come il Signore l'aveva benedetto, e come una volta era un grande uomo finché era nel Regno di Dio, osservando la promessa di Dio!

<sup>107</sup> Vedete, aveva fallito, e si era sbarazzato della promessa. Quella è la stessa cosa che la chiesa ha fatto, si è sbarazzato delle promesse. “Oh, ebbene, quello è, scriveremo il nostro piccolo catechismo, *questo*, vedete”. È *Questa*, la Parola!

<sup>108</sup> Ora, notate, lui aveva pensato a tutte le sue vittorie. E poi questo dev'essergli passato per la mente, e come era venuto meno al popolo di Dio.

<sup>109</sup> Dovrebbe essere una vergogna, per un ministro che si sieda e legga questa Bibbia poi esca davanti alla sua gente, il mondo è pieno di Lot. La Bibbia disse che “i peccati di Sodoma affliggevano il suo animo giusto”, ma non aveva abbastanza coraggio per alzarsi e rimproverare quel peccato. E ci sono molti uomini oggi. . .

<sup>110</sup> E dico questo con riverenza, solo con—con amore, ma solo per dire la Verità. Potremo non incontrarci più.

<sup>111</sup> Ci sono molti uomini che leggono questa stessa Bibbia che leggiamo noi; si siedono nel loro ufficio, preparano il loro messaggio, e incappano in queste Verità di Dio, e devono tralasciarle. Hanno timore di predicare contro le donne che si tagliano i capelli. La loro organizzazione li metterebbe alla porta. In merito al loro portare abiti immorali e commettere adulterio spirituale. E in merito a uomini che—che bevono in compagnia a Natale, ed—ed escono e hanno un po' di buon divertimento Americano, raccontano barzellette sporche, mantengono comunque l'incarico di diacono. Sanno che quelle cose sono sbagliate, ma sono com'erano ai giorni di Lot. Siamo di nuovo in quel punto peccaminoso di nuovo. Vedete?

<sup>112</sup> Oh, come Sansone dev'essersi ricordato, tramite lo Spirito Santo, di come era venuto meno verso il popolo di Dio, e lui stesso aveva fallito verso Dio. Ora è un prigioniero della stessa cosa che Dio l'aveva suscitato e dato potenza di distruggere.

<sup>113</sup> E con amore e con. . . Sono un membro, sono con voi in Questo; non un membro di una—un'organizzazione, Dio non voglia. Ma sono un membro, per grazia, nel Corpo di Cristo. Sono vostro fratello. Non ho alcun motivo egoista, il mio motivo per ottenere qualcosa di personale. Sono solo zelante per il Signore Dio, e dico questo con—con tutto il mio cuore. La stessa cosa da cui siete stati chiamati fuori, siete tornati di nuovo in essa. E come disse la Bibbia, “Come la scrofa va al suo pantano, e un

cane torna al suo vomito!” E se il vomito ha fatto star male il cane, la prima volta, non lo farà stare ancora più male la seconda volta? E se organizzazioni e credi che hanno legato così tanto le persone, e Dio vi ha chiamati fuori per essere un popolo libero, e siete tornati proprio indietro e avete fatto la stessa cosa, sarà, è un peccato maggiore.

<sup>114</sup> Ora gli facevano fare dei numeri per intrattenerli. Ed è proprio quasi il modo in cui è diventato, invece di uno Spirito Santo.

<sup>115</sup> Poiché quando qualcuno si alza e diventa arrogante, lo Spirito Santo è in obbligo verso Dio, a far tacere quella cosa. Li ho visti portarli fuori dalla riunione, paralizzati, accecati, muti, e persino morire nelle riunioni, e cadere morti mentre cercano di rimproverarlo. Dio in Cielo sa che è così. Molti di voi qui sono stati in altre riunioni e hanno testimoniato la stessa cosa.

<sup>116</sup> Ci dovrebbe essere una santa Potenza che circonda, e dentro la chiesa, che farà fuggire i demoni. Invece di quello, è diventata uno zimbello. Che cos'è? La meccanica invece della dinamica.

Ora stava facendo dei numeri.

<sup>117</sup> Ciò che lo causò, cosa fu la causa della caduta di Sansone? Lui lasciò che una donna lo allettasse ad abbandonare la promessa di Dio. Quello è esatto. Lo sappiamo tutti. Aveva sette ciocche. Ed era nato, il suo percorso di nascita, doveva essere un Nazareo, un tipo strano, per il Signore. Ma, vedete, lasciò che questa donna lo allettasse finché lei rasò via la sua stranezza.

<sup>118</sup> E quella è la stessa cosa che è accaduta alla chiesa. Siete nati un popolo peculiare, una nazione santa, un sacerdozio regale. Ma cos'è successo? Avete lasciato che il mondo rasi via la vostra peculiarità al punto che siete diventati uno di loro. Avete dovuto avere una denominazione proprio come avevano loro. Avete dovuto oscurare i Battisti o i Metodisti. Ed ora le Assemblee cercano di oscurare gli Uniti, e gli Uniti oscurano le Assemblee, la chiesa di Dio da questo, e, oh, my, avanti e avanti, trenta o quaranta diverse organizzazioni. Vedete, come il cane che torna al suo vomito, la stessa cosa.

<sup>119</sup> Notate, la stessa cosa è stata fatta com'era allora, permesso a Iezebel, “la madre di prostitute”, Apocalisse 17. Ricordate, lei era chiamata una meretrice, quella è una—una donna che è immorale. E la donna rappresenta sempre... La chiesa è rappresentata da una donna. Perché, Cristo, quella che Egli viene a cercare è una Sposa. E lei era “la madre delle prostitute”. Cos'è una donna immorale? Ora, non poteva essere un uomo, perché erano “prostitute”, vedete. È una donna che vivrebbe infedele a suo marito. E lei afferma di essere la madre di tutte le chiese, e lei lo è.

<sup>120</sup> E cosa la rese una meretrice? È perché lei commetteva fornicazioni spirituali. Lei adottò credi invece della Parola di

suo Marito. Invece di diventare un vero articolo, una compagna per suo marito, lei ha preso un altro libro, di credi. E cos'era lei? La madre di prostitute che fecero la stessa cosa. Ora non vi serve altra spiegazione su quello, vedete. Vedete dov'è. Che cos'è? Organizzazione, allontanarsi dalla Parola.

<sup>121</sup> Notate ora cosa fece Dalila a Sansone quando continuò a corteggiarlo. “Oh, sei un grand'uomo. Sei potente. Ma, non ingannarmi, dimmi dove si trova la tua forza”. E lo amò, e fece l'amore con lui finché alla fine lui si arrese. E cosa fecero loro? La prima cosa che fece, gli tolse il suo segreto.

<sup>122</sup> Ebbene, quella è la stessa cosa che avvenne (e voi lettori e studiosi della Bibbia) al Concilio di Nicea. Il vecchio sentiero di pentecoste voleva rimanere con la Parola. E adottarono delle idee pagane tramite Costantino e loro, e portarono . . . Come Acab sposò Izebel e portò l'idolatria in Israele, così fece la chiesa sposandosi nel Romanesimo e introducendo l'idolatria, proprio dritto di nuovo nella chiesa.

<sup>123</sup> Ora avete un piccolo gruppo di meretrici, sugli stessi principi, e guardate cosa sta avvenendo ora. La madre corteggia, e di nuovo lei vi farà rasare via tutti i vostri diritti. Dio ci aiuti in modo che non Lo lasceremo mai; è questa Parola o morte! Il Concilio delle Chiese, ponendo se stessi insieme e unendosi in comunione attorno a Roma, esattamente ciò che la Bibbia disse avrebbe fatto.

<sup>124</sup> 1933, lo Spirito Santo venne un mattino e mi disse sette cose che sarebbero avvenute prima che questa nazione fosse distrutta. Una di esse è quella. È su un vecchio foglio là in chiesa, molti l'hanno visto. Come saremmo andati in guerra contro Hitler e avrebbero . . . Come la Germania si sarebbe fortificata e avrebbe costruito una Linea Maginot, o la Linea Sigfrido, credo fosse, undici anni prima che si pensasse. E come le automobili avrebbero continuamente avuto la forma di uova. E come avrebbero permesso di votare alle donne, e, facendo così, avrebbero eletto il Presidente sbagliato. E in questo sarebbe sorta una donna che avrebbe governato gli Stati Uniti; non effettivamente una donna, ma una chiesa. Allora la vidi con nient'altro che ceneri. Avverrà.

<sup>125</sup> Cinque di quelle cose sono state adempiute perfettamente esattamente. Come Mussolini sarebbe sorto e andato in Etiopia, e caduta ai suoi passi; e lui sarebbe stato dato al popolo, in vergogna, con una donna. Molti, molti anni prima che avvenisse perfettamente a puntino. E non è mai fallito, e non fallirà, perché è il COSÌ DICE IL SIGNORE. E non è contrario a questa Bibbia. Deve essere.

<sup>126</sup> Ora lei sta facendo l'amore verso le sue figlie, corteggiandole proprio di nuovo verso casa. Senza alcuna comprensione spirituale, spoglia, è un'oasi per lei. Dicono: “Oh, che cosa

grandiosa è". Oh, my! E uomini Pentecostali seduti nel concilio a Roma, e mandando in giro lettere, che, "Era il tempo più spirituale che avessero mai visto". Come un uomo nato di nuovo potrebbe tagliare via il suo segreto, tagliare via la Parola, e vivere tramite il credo? Quello è esattamente cos'ha fatto Dalila oggi, tagliando via la Parola e voi vivete tramite il credo.

<sup>127</sup> Ora guardate la sconfitta, oggi, da ciò che sarebbe stato. Ministri, invece di ministri chiamati da Dio per il nostro gruppo Pentecostale, dovete quasi avere—avere un dottorato prima di poter andare al pulpito. Vedete? È così. Per prima cosa, dovete avere una carta di associazione. E se voi. . . Ed ora nelle nostre grandi denominazioni di Pentecoste, prima che inviino un missionario, devono portarlo davanti ad uno psichiatra, per vedere se può passare la prova mentale. Ebbene, quello non è Presbiteriano, quello è Pentecoste. Vedete? Ora è così. Ora, non lo direi se non potessi sostenerlo. Vedete, vedete? Giusto. Ditemi se quella è la qualifica di un ministro.

<sup>128</sup> La Bibbia disse, non andarono mai davanti ad uno psichiatra, "Ma aspettarono nella città di Gerusalemme, finché furono riempiti con Potenza dall'Alto". Alcuni di loro non potevano neanche scrivere il proprio nome. Alcuni giorni dopo, uno passò dalla porta chiamata Bella, e non era mai stato davanti ad uno psichiatra. Non aveva la sua carta di associazione, ma disse: "Ciò che ho!" Non ho tuttora mai visto una carta di associazione produrre quello.

<sup>129</sup> Cosa siamo? Siamo spogliati, imbarazzati nella Presenza dello Spirito Santo. Certamente adempie ciò che il profeta disse in Seconda Timoteo 3, "Saranno temerari, gonfi, amanti dei piaceri più che amanti di Dio". Una volta era errato che le nostre donne Pentecostali andassero a fare il bagno in costume, e fare il bagno misti. Non lo è più, vedete. No, no, proprio come il mondo, proprio lo stesso. Tutte queste cose, vedete, mondane. Ogni cosa che c'è nel mondo, la portano proprio dentro, e ministri si sono alzati e hanno permesso alle loro mogli di farlo. E hanno fatto tutto questo genere di cose, e questa generazione cresce, e poi viene quella seguente. Proprio. . . Oh, my!

<sup>130</sup> Sansone si reggeva, pensando alle sue grandi vittorie. Guardiamo indietro e vediamo le prime grandi vittorie Pentecostali. Non dovete guardare lontano indietro duemila anni fa, guardate solo indietro di cinquant'anni. E, ricordate, la chiesa Cattolica Romana fu la prima chiesa pentecostale. E dicono che, "La chiesa è nata, e quella chiesa Romana è nata a Nicea, Roma". Voglio una Scrittura per quello. La prima chiesa non è mai iniziata a Nicea, Roma. La prima chiesa iniziò a Gerusalemme il Giorno di Pentecoste. Oh, una vittima di tutti gli errori! Oh!

131 Poi quando realizzò dove si trovava, quando realizzò cosa sarebbe successo.

132 Come ho detto, potrei non vedervi più. Non lo so. Questo potrebbe essere il mio ultimo Messaggio a voi. Potrei, se io . . . se il Signore permette, e tornerò l'anno prossimo, non ci saremo tutti. Huh-uh. Alcuni di noi se ne saranno andati. E ogni volta, devo parlare come se fosse la nostra ultima volta; perché lo è, alcuni di noi. Potrebbe essere la mia ultima volta.

133 Che condizione è, un errore! E se solo ci fermassimo come fece Sansone, e pensassimo solo un momento a ciò che noi siamo supposti essere, tramite la Bibbia di Dio. Non qualcosa di grande, non andare, tenere il passo con i Jones; ma un piccolo gruppo di persone umili, riverenti, riempite di Spirito. Non luccicare; ardere. Hollywood luccica; il Vangelo arde. Vedete, noi vogliamo qualcosa che luccica, le chiese più grandi che abbiamo mai avuto. Staremo meglio, se fossimo nel vicolo, in un magazzino, e avessimo lo Spirito di Dio di nuovo su di noi. È così. Notate.

134 E mentre era là e realizzò, e i suoi capelli avevano iniziato a crescere di nuovo; ma non poteva essere efficace, perché non aveva degli occhi. E gridò: "Signore, vendica i miei occhi. Hanno accecato i miei occhi".

135 Sono, oggi potrei dire, i credi! "Mi hanno mandato in un seminario. E la chiamata che era nel mio cuore, del Dio vivente, l'hanno tolta tutta da me colpendola, dicendo: 'Quelle cose erano per un'altra epoca'".

136 "Vendica i miei occhi!" A cosa stava pensando Sansone? "C'era una possibilità, forse. Iehovah è pieno d'amore. Egli, potrebbe essere possibile che Egli mi ascolti".

137 Oh, vorrei poter far svegliare Sansone verso quello stasera, c'è una possibilità! Egli è pieno d'amore, perdonando l'iniquità del Suo popolo, di generazione in generazione, mostrando misericordia a migliaia che Lo amano e osservano i Suoi Comandamenti.

138 "C'è una possibilità", Sansone pensò, "se solo potessi vendicarmi dei miei occhi. Non posso più vedere quelle cose. Non avvengono".

139 Non possiamo vedere il grande Spirito Santo, nelle nostre grandi organizzazioni, muovendosi come faceva al principio. È finita. Vedete, non c'è là. È cieca, e non lo sa. Gesù disse che sarebbe stato in quel modo, questa Epoca della Chiesa di Laodicea. "‘Ricca’, dice, ‘sono ricca, e arricchita, e non ho bisogno di nulla’. E non sai che sei nuda, cieca, miserabile, e povera, e non lo sai". Vedete, non lo sa!

140 Ebbene, avevamo uno slogan, "1944, un milione in più", una certa organizzazione. E tramite il ministero di un grande

uomo, hanno avuto un milione in più di cosa? Gente che si unisce. È così.

<sup>141</sup> Egli sapeva che c'era una possibilità, ma il punto è, oggi, le persone non sembrano essere consapevoli che c'è una possibilità. Sono soddisfatte di proseguire lungo il vecchio andamento in cui stanno andando. Vedete, non fatelo. Credete a Dio! Abbiate fede in Lui.

<sup>142</sup> Ora dicono, oh, loro, "Saremo irremovibili". È così. "Battiamo le mani, e—e ogni cosa, e acclamiamo". Ma siete tutte vele e niente ancora. Vedete?

<sup>143</sup> Come potete battere le mani e acclamare, e rinnegare che la Parola è la Verità? Come potete battere le mani e acclamare, e lo Spirito Santo camminerà fra voi, e poi direte, "Oh, è telepatia. È—è qualcosa, non ne vale proprio la pena"? Vedete? Vedete?

<sup>144</sup> Abbiamo grandi riunioni, luccichii, decorazioni mondane, grandi riunioni, cosa otteniamo? Più membri. La chiesa Pentecostale, tre anni fa, ha introdotto più membri di tutte le altre chiese messe insieme. Quello era nel *Our Sunday Visitor*, il giornale Cattolico. Il *Sunday Visitor* disse che avevano un milione di convertiti al Cattolicesimo in quell'anno, e disse, "I Pentecostali ne hanno avuto un milione e cinquecentomila". Sì. Sissignore.

<sup>145</sup> Ogni tipo di borse di studio, uomini che imparano a parlare, nelle scuole, e dicono i loro discorsi, intellettuali, intrattenitori di Hollywood, scusate l'espressione, predicando ad un mucchio di cosiddetti nipoti Pentecostali!

<sup>146</sup> Dio non ha nipoti. Loro entrano. I vecchi padri e madri pentecostali, sotto un'esperienza, vi hanno portati dentro; ed entrate proprio nella chiesa e vi sedete là, e siete diventati automaticamente un pentecostale? Egli non ha nipoti. Egli ha solo figli e figlie. Non ci sono nipoti. Dovete pagare lo stesso prezzo e ottenere lo stesso Spirito Santo che ottennero loro. Dovete essere un figlio e figlia, non un nipote e una nipote. Egli non è un vecchio rammollito nonno, molle, e lascia che i suoi bambini la passino liscia con ogni cosa, benedice i loro cuoricini. Egli è Dio, l'Eterno! È così, figli e figlie!

<sup>147</sup> Abbiamo ancora la grande mole come aveva Sansone. Egli si trovò là con tutta la sua potenza. Egli si trovò là tanto grande quanto era sempre stato. E noi ci troviamo più grandi di quanto eravamo, ma siamo spogliati della potenza. Sansone aveva ancora i muscoli forti, lui aveva ancora ogni parte fisica che aveva, ma lo Spirito del Signore non veniva più su di lui. Ci troviamo, un milione forti, più forti di quanto eravamo, ma dov'è il Signore. Come l'Angelo disse là in passato ai giorni di Gedeone, disse: "Se dove e se c'è ancora Dio, dove sono i Suoi miracoli? Dove sono le cose che Egli è supposto fare? Dove Egli dimostra

Se Stesso, che è vivente, e lo stesso ieri, oggi e in eterno?” Ecco cosa otteniamo.

148 Notate, Sansone pregò bene. Sansone pregò: “Signore, lasciami morire con il nemico”, quando realizzò cosa stava accadendo attorno a lui. I suoi occhi erano finiti. La sua forza era finita. La sua comunione era finita. Ma c’era una possibilità che una riunione di preghiera potesse scatenarlo di nuovo. Vedete? Allora pregò bene, “Lasciami morire con il nemico”.

149 Dovete morire con il vostro nemico. È così. Dovete morire per il nemico che vi ha portati in questa condizione. È così.

150 Sansone era disposto a pagare il prezzo per ottenere di nuovo su di lui la potenza di Dio. Egli vide cos’era stato suscitato per fare. Non per essere un intrattenitore; ma per essere un servitore, per portare se stesso al punto che la potenza di Dio potesse scorrere attraverso di lui.

151 Noi ci troviamo, milioni più forti di quanto eravamo, ma la potenza . . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . scopo.

152 Persino Gesù disse: “Come fu ai giorni di Noè, dove otto anime furono salvate dall’acqua, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo”. Tutto questo che vedete sulla strada è carne da cannone. Quella è carne atomica, posta là solo per il giudizio. Il Rapimento viene, ce ne saranno davvero pochi. “Stretta è la porta, e angusta è la via, e, ma pochi sono quelli che la troveranno; perché larga è la strada che porta alla distruzione, e molti saranno quelli che ci andranno. Non tutti quelli che Mi dicono, ‘Signore, Signore’, entreranno, ma quelli che compiono la volontà del Padre Mio”. Ecco quello che entra, vedete; non dire “Signore”, e le loro belle preghiere, e—e risvegli, e così via.

153 Oh, sento qualcuno dire: “Ora aspetta un minuto, Fratello Branham, abbiamo risvegli”. Sì. È così. È così. Abbiamo risvegli, e cosa abbiamo? È un risveglio denominazionale, vedere se possiamo prenderne altri nella chiesa.

154 E stiamo avendo anche un altro grande risveglio, stiamo portando tutte le chiese in una, il Concilio delle Chiese. Sì, andando più lontano e lontano dalla Parola di Dio, del continuo. Unendo! “Come possono due camminare insieme se non sono d’accordo?” Come cammineremo con persone che rinnegano la stessa resurrezione di Cristo? Come possiamo camminare con persone che dicono, “I giorni dei miracoli sono passati”?

155 Siete un popolo separato, dallo Spirito Santo. Vedete? Il mondo vuole, oggi, il—il—il . . . Ciò che il mondo vuole oggi sono persone socievoli. Vogliono qualcuno che può andare in giro e—e aver comunione con il mondo e comunione con le persone, e ottenere molti membri, e avere un’organizzazione sociale. Ma quando lo Spirito Santo disse: “SeparateMi Paolo!” Dio è un separatore, non uno che lega con tutti. Un separatore!

<sup>156</sup> Egli sapeva che la sua forza sviata, sebbene fosse tutta là, il grande regime che era sempre stato, si trovò là, ma la sua forza sviata non poteva affrontare la sfida dell'ora.

<sup>157</sup> E anche la chiesa lo sa. L'evangelista lo sapeva quando il Musulmano lo sfidò. La tua forza intellettuale non affronta la sfida dell'ora, perché il diavolo è sciolto fra noi, con potenze che niente può—può osare sfidare se non lo Spirito del Dio Onnipotente, quando questa Parola sarà fatta carne. E diventerà peggio e peggio, continuamente peggio.

<sup>158</sup> Lui sapeva di essere insufficiente. Non poteva farlo. E lui sapeva cosa sarebbe accaduto se Dio avesse risposto alla sua preghiera.

<sup>159</sup> Mi chiedo se siamo così disposti stasera? Mi chiedo se il mondo Pentecostale è disposto, stasera, a fare quello stesso accordo con Dio? “Signore Dio, se abbatte a pezzi la mia denominazione, se mi scomunicano dal concilio! Non mi importa se prendono la mia carta di associazione, e dovrò sdraiarmi sullo stomaco, e bere acqua da un ruscello e mangiare cracker salati, invece di andare in giro in una grande macchina con un grande stipendio! Non mi importa quale sia il prezzo. Quel sistema mi ha portato lontano da Te. Portami di nuovo indietro, Signore. Crederò alla Tua Parola. Vendica i miei occhi che sono stati accecati. Fammi morire con ciò. Amen. Lasciami morire a me stesso. Non mi importa cosa dicono di me. Potrei essere un vescovo, potrei essere *questo*, *quello*, o *l'altro*, non mi importa cosa dicono. Riporta la potenza dello Spirito Santo nella mia vita. Sono stato accecato abbastanza a lungo”.

<sup>160</sup> Oh, chiesa, siete disposti a quello? “Lasciami morire con gli altri. Lascia che il mio nome, come reverendo, dottore, o cosa mai sia, perisca. O Dio, dammi proprio di nuovo, manda proprio di nuovo su di me, quella gloriosa Potenza che scese il Giorno di Pentecoste; affinché possa affrontare la sfida di quest'ora, davanti al comunismo o qualsiasi altra cosa che sorga. Lasciami morire, Signore, con loro”. C'è una possibilità, sapete.

<sup>161</sup> Sapete una cosa? Su una tale confessione, i Filistei, erano troppo ebbri per notare cosa stava facendo. All'improvviso, quando vide che c'era una possibilità, voltò la testa verso il cielo, e le lacrime scorsero dalle orbite cieche. Iniziò a muovere le sue labbra; lacrime cadevano dai suoi occhi. Non gli prestavano attenzione. Erano troppo occupati a deriderlo. Egli voleva la Parola di Dio, il vero vivente Dio che venisse sulla scena ancora una volta. Era venuto meno a Lui. Sapeva che L'aveva deluso. Ma voleva vedere il Dio vivente, vivente qui, per dimostrare a quel mucchio di Izebel che Egli era ancora Dio.

<sup>162</sup> Oh, se vi toglie la rigidità, se non vi fa agire come qualche tipo di stella del cinema, se dovete farvi crescere i capelli, e indossare vestiti all'antica, “Non mi importa cosa costi. Farò la mia strada

con i pochi disprezzati del Signore. Signore, vediamo di nuovo, vediamo la Presenza di Dio muoversi davanti a questa Iezebel!”

<sup>163</sup> Egli era consapevole di cosa sarebbe avvenuto se Dio avesse risposto alla sua preghiera, ma era pronto e in profonda sincerità.

<sup>164</sup> Ecco cosa dobbiamo fare. Prepararci, fare una decisione. Chiudete gli occhi, lasciate che le vostre afflizioni... Non cambiate la Parola di Dio per voi; cambiate voi stessi per la Sua Parola. “Non la mia volontà; la Tua sia fatta, Signore. Non ciò che io penso di ciò; è ciò che Tu hai detto di ciò”. È così.

Cosa gridò? “Signore!”

<sup>165</sup> Disse: “Ragazzino, metti una delle mie mai su questa colonna. È possibile”. Oh, my! “Guidami alla colonna che sostiene questo, perché voglio riposare le mie mani. Sono stanco. Sono stato deriso, abbastanza a lungo”. Oh, my!

<sup>166</sup> “Io so, Signore, che cosa costerà, ma forse lo farai. C'è una possibilità. Sei pieno di misericordia. Ti ho deluso, Signore”. Quello dovrebbe essere il grido della chiesa, stasera.

“Ragazzino, vorresti porre la mia mano su una colonna?”  
“Sì”.

“E la mia mano sull'altra colonna?”

“Sì”.

“Le mie mani sono poste correttamente?”

“Sì, sono a posto”.

<sup>167</sup> E iniziò a pregare. E disse: “Signore, vendica i miei occhi”. In altro modo: “Ho agito male. Ma solo una volta ancora, Signore, ancora una volta!”

<sup>168</sup> Oh, se quello potrebbe solo essere l'obbiettivo del movimento Pentecostale stasera! “Sono disposto a dimenticare se sono in questo modo, o unitario, dualista, trinitario. Sono disposto a dimenticare tutto di queste cose mondane ed ogni cosa. Solo una volta ancora, Signore! Ancora una volta portami fuori da questo credo e questa cosa in cui sono legato! Ancora una volta! Ancora una volta fammi vedere l'apparizione di Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi e in eterno. Ancora una volta, Signore, ancora una volta!” La chiesa gridasse quello, sebbene sia stata accecata da queste cose, accecata da loro fratello e la sua idea. Solo prendete l'idea di Dio e non dovrete discutere di Ciò. “Ancora una volta, Signore, ancora una volta!”

<sup>169</sup> Poi là c'era quella grande mole di corporatura, inerme e impotente. All'improvviso, iniziò a sentir avvenire qualcosa. Ogni fibra del suo corpo iniziò a riempirsi con la Potenza di Dio.

<sup>170</sup> Oh, se la chiesa potesse solo entrare in quello di nuovo, e proprio fin dal predicatore al diacono, al laico, ogni fibra e ogni membro del corpo fosse riempita con la Potenza di Dio!

171 Quei grandi forti muscoli si raddrizzarono, e li schiacciò insieme. “Fammi morire con loro, Signore! Fammi morire con loro! Tu mi hai suscitato per distruggere ciò. Ora mi sono portato attorno a ciò; lascia che distrugga me stesso con ciò, la mia reputazione e cosa mai sia. Lascia che lo distrugga, ma voglio vedere di nuovo la Potenza di Dio”.

172 Sempre, quando la Potenza di Dio entra, le mura che avete costruito attorno a voi, cadranno. Le vostre mura denominazionali si frantumeranno, e Dio sarà conosciuto di nuovo. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

173 Ogni sua fibra si riempi con lo Spirito Santo, ogni muscolo si riempi, ogni parte del suo corpo fu proprio riempita con lo Spirito Santo. Quella fu la più grande vittoria di Sansone.

174 Oh, Chiesa del Dio vivente! Tralascero il resto dei miei appunti, per dire questa cosa. Perché non lo facciamo? Siete pronte, Assemblee di Dio? Sei pronta, tu, Chiesa Unita? Siete pronti, Unitari, Trinità, cosa mai siate? Siete pronti, chiesa di Dio? Siete pronti, tutte le altre denominazioni, a dimenticare questa assurdità e la cosa che avete fatto? Guardate dove avete portato le persone, stasera, e in che tipo di condizione sono.

175 O Dio, abbattiamo quelle mura. “Ancora una volta, Signore!” Non mi importa, siamo al tempo della fine, signori. Non ci rimane molto. Faremo meglio a gridare proprio ora, gridare. “Ancora una volta, Signore, ancora una volta! Solo questa volta ancora, alla fine del mondo, lascia che la Tua forza riempia ogni mia fibra. Mi libererò di tutte queste cose. Carte di associazione, e vescovi, e denominazioni, ed ogni cosa, non significano niente per me. Voglio Te, Signore, più di ogni altra cosa”.

176 Pensiamoci, mentre chiniamo i capi solo un momento. Sono spinto a fare questo. “Ancora una volta, Signore!” Tutti, sinceramente, riverentemente, tanto riverenti quanto potete. Solo abbiate fede, e giù nel vostro cuore dite: “Ancora una volta, Signore!”

177 Signore Gesù, Grande Maestro di Vita, il Pastore delle pecore, vieni, Signore. Queste persone sono affamate. Sono assetate. Signore, per anni ho voluto vederlo accadere, forse lo farà. Solo una volta ancora, Signore, ancora un grande movimento dello Spirito! Ancora una volta, Signore, e la Chiesa possa ricevere la fede rapitrice per entrare. Concedilo, Signore. Facci sapere che Tu sei con noi, e Ti loderemo per ciò. Nel Nome di Gesù lo chiediamo. Amen.

178 So che non sono molte parole, so che non è una lunga preghiera, ma Egli conosce il mio obiettivo. Dico sul serio. Può Gesù vivere fra noi stasera? Può Gesù ancora una volta venire da noi e mostrarci che Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno, come ci è stato insegnato? Ci sono malati o afflitti, o abbattuti, qui dentro, per cui—cui sapete che non ci sono biglietti di preghiera

distribuiti (li abbiamo presi tutti ieri sera), ma credete a Dio, vorreste alzare la mano e dire: “Sono nel bisogno, Fratello Branham. Prego Dio che Egli mi parli”? Alzate le mani, ovunque. È dappertutto.

<sup>179</sup> Ora ecco (cosa?) la grazia di Dio che porta testimonianza che ciò che ho detto è la Verità, vedete. Vedete, un uomo può dire qualsiasi cosa; se Dio non lo rivendica, allora è sbagliato. Ora credete.

<sup>180</sup> E voglio che mi crediate come Suo servitore. Voglio che diciate a Dio . . . Vedete, quando Egli mi incontrò, Egli disse: “Se porterai le persone a crederti, e poi sarai sincero”.

<sup>181</sup> Ed ora se Gesù fosse qui, stasera, e se foste malati o bisognosi, qualsiasi cosa, Egli non potrebbe guarirvi; Egli l’ha già fatto. Ma Gesù e la Parola sono la stessa cosa. Egli è la Parola. Ed Egli disse: “L’uomo dovrebbe vivere tramite questa Parola”, non tramite un credo. Tramite la Parola! “E colui che crede in Me”, non finge di credere, ma crede, “le opere che faccio Io le farà anche lui”.

<sup>182</sup> Come poteva Egli percepire cosa avevano in mente? Come lo fece Egli? E pensavano che Egli stesse leggendo la loro mente; e disse loro che li avrebbe perdonati per quello, “Ma quando lo Spirito Santo verrà per farlo, parlare contro Quello non sarà mai perdonato”. Ora l’abbiamo analizzato, proprio dritto attraverso la Bibbia, e trovato che Dio, se Egli identificò Se Stesso allora come il Messia, mostrando che Egli era il Profeta e la Parola. Perché, la Bibbia disse: “La Parola di Dio, è più affilata di una spada a due tagli”, Ebrei 4, “e un Giudice dei pensieri che sono nel cuore”. Quello è il motivo per cui non potevano nascondere niente. E le cose, che, ecco come sapevano.

<sup>183</sup> Ecco come la donna al pozzo sapeva davvero che Egli era il Messia. Lei disse: “Signore, vedo che Tu sei profeta. Noi sappiamo, quando il Messia verrà, Egli ci dirà quelle cose. Ecco cosa farà Egli”.

Egli disse: “Io son Desso”.

<sup>184</sup> Lei corse dentro e disse alle persone: “Venite a vedere un Uomo che mi ha detto ciò—ciò che ho fatto. Non è questo proprio il Messia?” E lo credettero.

<sup>185</sup> Ma in qualche modo noi non lo facciamo, sembra che il mondo non voglia crederlo. Ma, Dio ricco in misericordia, è una possibilità che Egli possa farlo ancora. Egli deve identificare Se Stesso così, il Messia. Egli non può farlo per i Samaritani e i Giudei, e poi lasciare fuori i Gentili. Dev’essere fatto, così pregate e toccate il lembo della Sua veste.

<sup>186</sup> E per il clero. “Egli è il Sommo Sacerdote ora che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”. Quello è vero, Ebrei 3.

<sup>187</sup> “Ora Egli è il Sommo Sacerdote”, tutti noi lo crediamo, “che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità. Ed Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Poi la Sua Vita, le Sue azioni, il Suo tutto è lo stesso. “Ancora un po’, e il mondo”, kosmos, l’ordine, “non Mi vedrà più”, non lo vedranno mai.

<sup>188</sup> Ricordate l’Angelo che scese, in forma di uomo, che parlò ad—ad Abraham, la Chiesa chiamata fuori, eletta. Egli non scese mai a Sodoma e agì laggiù come questi altri individui che scesero là e predicarono, come Billy Graham e loro oggi, con quel G-r-a-h-a-m di nuovo, come A-b-r-a-h-a-m. Vedete? Ognuno, osservate, ebbe il proprio messaggero. Ce l’hanno oggi, è venuta la stessa cosa. Salire qui dalla Chiesa chiamata fuori, che non era a Babilonia, ed ecco dove venne fatta quella cosa misteriosa; quando Egli disse a Sara, quando lei era nella tenda dietro di Lui, cosa non andava.

<sup>189</sup> Lei rise. Ed Egli disse: “Perché Sara ha riso, dicendo nel suo cuore, che, ‘Queste cose non possono avvenire?’” E Abraham la chiamò, e lei cercò di negarlo. Ed Egli disse . . .

<sup>190</sup> Guardate, ecco la grazia. Ecco—ecco la possibilità. Dio l’avrebbe uccisa sul colpo, proprio là, ma Egli non poteva; lei è parte di Abraham. Per la nostra incredulità Egli ci avrebbe uccisi sul colpo, ma non può; noi siamo parte di Cristo. La grazia ci tiene. Vedete? Ma Egli deve comunque mantenere la Sua Parola.

Ora pregate.

<sup>191</sup> Non vedo una persona che conosca davvero, nell’edificio. Tranne il Fratello Pat Tyler seduto qui alla fine, conosco lui. Ma in quanto a . . . E penso il Fratello Bill Dauch seduto proprio qui, e sua moglie. All’infuori di quello, sono le uniche persone che conosca, Fratello Joseph. E se lo Spirito Santo parlasse a loro, vi dirò in merito a cos’è, e poi lo ometterò e ve lo dirò dopo il servizio.

<sup>192</sup> Ma ancora una volta, Signore, ancora una volta! “Le opere che faccio Io, le farete anche voi”. Ora credete, e vedrete se quella stessa Luce che vedete continuamente . . .

<sup>193</sup> Ebbene, quando abbiamo finito con le Epoche della Chiesa, laggiù nel tabernacolo, circa così tante persone. Ci sono persone sedute proprio qui ora che erano presenti. Quella stessa Colonna di Fuoco venne proprio sul lato del muro, e tracciò quelle Epoche della Chiesa come le avevo sulla lavagna. È giusto? Molti di voi erano là. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] E le persone sono svenute, e tutto il resto. Ho detto: “EccoLa là ora, se c’è una domanda”.

<sup>194</sup> Ne hanno la fotografia, qui a Washington, DC, con il copyright di “l’unico Essere soprannaturale che sia mai stato fotografato”. George J. Lacy, il capo dell’F.B.I. per documenti e impronte digitali, L’ha esaminata, quando quella luce era là. E disse: “Fratello, Sig. Branham, ho detto che era psicologia. Ho

partecipato alle tue riunioni; ma l'obiettivo meccanico di questa fotocamera non catturerà la psicologia, vedete". Disse: "La Luce ha colpito le lenti".

195 Ebbene, se quello è Cristo che gettò a terra Paolo, e Lo chiamò, "Signore", vedete, "cosa vuoi che io faccia?" la Vita che era in Lui sarà riprodotta in noi, allora. Vedete, Egli è qui con la Chiesa chiamata fuori.

196 E possa avvenire, ancora una volta, Signore, che queste persone possano vederTi ancora vivente. E Tu non sei morto, e né hai lasciato il Tuo popolo. Sono qui, ma, Signore hanno avuto i loro occhi accecati da un'organizzazione, una Izebel Dalila, che li ha tolti dalla vera Parola, verso un credo. Possano le mura cadere, Padre. Concedilo. Ancora una volta, Signore! Come ho detto, ci sono molti qui che probabilmente non vedrò più. Ma ancora una volta, Signore, lascia che Gesù appaia fra noi, nella forma dello Spirito Santo; affinché Egli possa riprodurre la Vita in noi, che Egli era allora, per adempiere la Sua Parola.

197 "Egli è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". Che i malati e gli afflitti tocchino questo Maestro. Tu sei Lo stesso, Signore, che poteva dire a Simon Pietro, quando venne fra loro, "Ebbene, il tuo nome è Simone. Tu sei il figlio di Giona". Sei Lo stesso, Padre. Non fallisci. La stessa piccola donna che ha toccato la Sua veste, lo stesso Cristo vive stasera. Possa essere ancora una volta, Signore, ancora una volta! Perché lo chiedo per amore di Gesù. Amen.

198 Ora nessuno si muova. Riverentemente, cerchiamo di essere sinceri e riverenti. Non arriviamo a queste cose in modo azzardato.

199 È una promessa di Dio. Il Divino Spirito del Dio vivente l'ha promesso nella Sua Parola, e quella Parola è Vita e Spirito. Gesù disse che lo era. Ed Egli è la Parola sono la stessa cosa, e l'uomo vive tramite quella Parola. Quella Parola vive nell'uomo.

200 Ora, come un dono. Ora vi dirò un segreto, mentre me ne vado. Siete stati dolci e gentili. Non l'ho mai davvero espresso esattamente prima, per quanto ne so, in pubblico. "Fratello Branham, cos'è un dono?" È un dono di sapere come togliere di mezzo William Branham, così che Gesù Cristo possa vivere tramite un vaso. Solo togliere di mezzo voi stessi!

201 Non vi conosco. Non so niente di voi, ma Egli sì. Egli è l'Unico.

202 Ora abbiate fede, e credete. Dite: "Signore, quell'uomo non mi conosce. E nondimeno Tu hai detto, 'ancora un po', il mondo', Babilonia, o Sodoma, non Ti vedrà. 'Ma voi Mi vedrete. Voi Mi vedrete, perché Io sarò con voi, fino alla fine del mondo'".

203 Non è ancora arrivato ad una fine. “Voi Mi vedrete. Voi Mi vedrete, perché sarò con voi, persino in voi”. Voi vedrete la Sua Vita riprodotta nei credenti.

204 Ora, nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, prendo ogni spirito qui dentro sotto il mio controllo, per la gloria di Dio, affinché le opere di Dio possano essere conosciute ancora, se Egli ritiene opportuno farlo.

205 Non appena ho finito di dire quella parola, ho guardato qui nell’angolo, e qui. . . Non potete vedere quella Luce sospesa proprio là, ambra, che gira in circolo? O è, sono in un’altra dimensione, e immagino soltanto, il mio spirito?

206 C’è una piccola donna seduta là. È nei problemi. Soffre di un—un problema allo stomaco. E ha avuto un’operazione, per il cancro, e il cancro era al seno. Hanno rimosso il cancro, piccola signora. Sì. [La sorella dice: “È così”.—Ed.] È così.

207 Quindi ora tu sai. Io non ti conosco, ma credi che io sia Suo profeta? Lo dirò chiaramente, stasera; me ne sto andando. [La congregazione gioisce e dice: “Amen”.—Ed.] Mi credi? [“Amen”.] Credi che ci è stato promesso quello negli ultimi giorni, secondo Malachia 4, che avrebbe “volto i cuori dei figli di nuovo al Padre”? [“Amen”.]

208 Ebbene, Sig.ra Taylor, quello è il tuo nome. Puoi andare a casa, e Gesù Cristo ti ha sanata. [La congregazione gioisce—Ed.]

209 Cosa ne pensi? Anche tu hai avuto un’operazione. Credi? Se credi, con tutto il cuore! Anche la tua operazione è stata per il cancro, tumore, nelle viscere, il tratto intestinale. Ma ora soffri di complicazioni. Se credi, Sig.ra Shukwit, con tutto il cuore, che Gesù Cristo ti sanerà, potrai avere ciò che chiedi.

Credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

210 Qui, una signora qui dietro, è una signora di colore. Lei soffre per qualcosa che non va nei suoi occhi, e con le sue membra, le sue gambe. Il suo nome è Sig.ra Washington. Alzati, se vuoi. Sei guarita.

211 Cos’ha toccato lei? Chiedetele cos’ha toccato. L’umiltà di quella donna di colore. . .

212 A proposito, Essa ha colpito un’altra donna di colore seduta proprio qui alla fine. Lei soffre di un problema cardiaco. Il suo nome è Sig.ra Harris. Credi, Sig.ra Harris? Il tuo problema cardiaco ti ha lasciata.

213 Cos’ha toccato lei? Non ha toccato me. Lei è a venti iarde da me. Lei ha toccato il Sommo Sacerdote.

214 Qui, ecco un’altra donna, volto la testa, seduta proprio qui. Anche lei soffre di un problema cardiaco. Sig.ra Carter, alzati, Gesù Cristo ti sana.

<sup>215</sup> Molto indietro, una donna con un'ulcera allo stomaco. Il suo nome è Sig.ra P-a-o-l-i. Sig.ra Paoli, alzati, Gesù Cristo ti ha guarita. Bene. Eccoti.

<sup>216</sup> “Ancora una volta, Signore, ancora una volta!” Gli credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>217</sup> Alziamoci. Confessiamo i nostri peccati, e preghiamo: “Ancora una volta, Signore, lascia che lo Spirito Santo scenda su di noi!” Alziamo le mani.

<sup>218</sup> Signore Dio, siamo imbarazzati; il mondo ci deride, Signore. Aiutaci, stasera. Lascia che lo Spirito Santo venga di nuovo, sia riversato sulle persone. Possa Egli venire ora, Signore. Possa ogni persona malata essere guarita. Ogni peccatore essere salvato, ognuno che cerca riempito. Ancora una volta, Signore, ancora una volta! Solo una volta ancora, Signore! Ancora una volta lascia che lo Spirito Santo scenda fra le persone!

<sup>219</sup> Alzate i vostri cuori ora, e gridate: “Ancora una volta, Signore!” Tutti insieme, “Ancora una volta, Signore, ancora una volta!” [La congregazione gioisce e grida ad alta voce: “Ancora una volta, Signore!”—Ed.]

<sup>220</sup> Ancora una volta, Signore! Ancora una volta lascia che lo Spirito Santo prenda questo uditorio, spezzi i poteri del nemico, e riempia ogni fibra con il battesimo dello Spirito!



*ANCORA UNA VOLTA* ITL63-1117  
(Once More)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 17 novembre 1963, al Marc Ballroom di New York, New York, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)